X COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE SPORT, BENESSERE E QUALITÀ' DELLA VITA

Seduta del 7 luglio 2021.

L'anno duemila ventuno, il giorno 7 del mese di luglio, previa regolare convocazione per le ore 09:00 si è riunita in modalità videoconferenza su canale - piattaforma Teams - la X Commissione Capitolina Permanente Sport, Benessere e Qualità della Vita per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1. Aggiornamenti relativi all'area del Ponte della Musica Lungotevere Flaminio Municipio II- ulteriori seguiti alla Commissione del 20 gennaio;
- Impianto sportivo via Bernardino Bernardinis, 85 San Cleto (già area verde V2 del Comprensorio Convenzionato F2

 Torraccio (San Basilio) P.R.U. ex art. 11 L.493/93 San Basilio Opera n.27 " Potenziamento Impianto Sportivo a San Cleto" Municipio IV DAC 30/2019 "integrazione alla DAC 11/2018 Regolamento Impianti sportivi di proprietà comunale" Allegato B ulteriori seguiti alla Commissione del 17 febbraio;
- 3. Lettura ed eventuale approvazione verbali del 03/06/2021 e 09/06/2021;
- 4. Varie ed eventuali.

Sono presenti per la X Commissione Capitolina Permanente - Sport, Benessere e Qualità della Vita:

II Consigliere	Diario Angelo	Presidente	09:03 - 10:13
Il Consigliere	Ferrara Paolo	Vice Presidente Vicario	09:24 - 10:13
La Consigliera	Celli Svetlana	Vice Presidente	09:08 - 09:37
Il Consigliere	Chiossi Carlo Maria	Componente	09:03 - 10:13
II Consigliere	Corsetti Orlando	Componente	09:37 - 10:09
II Consigliere	Diaco Daniele	Componente	09:29 - 10:07
II Consigliere	Figliomeni Francesco	Componente	09:03 - 10:13
La Consigliera	Guerrini Gemma	Componente	09:05 - 10:03
II Consigliere	Pacetti Giuliano	Componente	09:25 - 10:00
La Consigliera	Seccia Sara	Componente	09:17 - 10:13

Sono presenti, inoltre, Sara Ceccoli, funzionario del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (SIMU) e RUP del progetto relativo all'Impianto sportivo via Bernardino Bernardinis, 85; Pietro Scaglione, funzionario del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica (PAU) - Servizio Tecnico Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria; Andrea Borghi, funzionario della Sovrintendenza Capitolina - Servizio Coordinamento Progettazione ed Esecuzione Interventi Di Restauro Monumenti medievali, moderni e contemporanei.

Assiste in qualità di Segretario della Commissione il segretario Dott.ssa Manuela Morlacchi.

Il Presidente Diario, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per la validità dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 90 comma 7 del Regolamento del Consiglio Comunale, alle 09:03 dichiara aperta la seduta. Introduce il secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla riqualificazione dell'Impianto sportivo via Bernardino Bernardinis, 85 – San Cleto ricordando che, allo stato attuale, il passaggio da effettuare è quello relativo all'acquisizione al patrimonio della particella di proprietà della Ditta Impreme, attività per cui il Dipartimento PAU si era preso l'impegno di predisporre la delibera. Passa la parola all'Arch. Ceccoli per eventuali aggiornamenti.

Sara Ceccoli dichiara di non avere informazioni circa la cessione dell'area; per quanto di sua competenza informa di aver effettuato uno studio del progetto che, come noto, è molto datato; conseguentemente si è interfacciata con la Soprintendenza di Stato e con la Sovrintendenza Capitolina, in quanto il campo si trova in un'area vincolata e ci sono dei problemi ad effettuare scavi al di sopra dei 50 cm, ad esempio per poter installare una recinzione; inoltre l'edificio è condonato dal 1985 e sta cercando di capire, con una certa difficoltà, se in quell'area, all'epoca, si dovesse richiedere anche un nulla osta alla Sovrintendenza, cosa che non è stata fatta; seppure il condono fosse legittimo, aggiunge, bisognerebbe comunque effettuare una verifica di vulnerabilità sismica e, a tal fine trovare le risorse economiche necessarie, di fatto tutti gli edifici devono avere un collaudo statico, invece risulta agli atti solo un certificato di idoneità statica, il quale però non prevede indagini materiche e geologiche vere e proprie. Infine, pur trattandosi di un impianto sportivo, il progetto come concepito allo stato attuale, non può essere portato avanti perchè non segue la relativa normativa CONI e non è chiaro a quale categoria debba appartenere, sembrerebbe, in base a quanto riportato dal Comitato di quartiere, che all'epoca la struttura non fosse da calcio bensì da rugby e vi si svolgevano attività a livello provinciale. Pertanto, vista anche la presenza dei Ruderi del Coazzo e avendo parlato con Fabrizio Santi, responsabile della Soprintendenza per l'Area Archeologica, con Viviana Merlino e l'Arch. Fazio, della Sovrintendenza Capitolina, dichiara di aver richiesto al Direttore del Dipartimento SIMU di organizzare una riunione che coinvolga le diverse strutture competenti, tra cui anche il Condono Edilizio e il PAU, con lo scopo di definire quali interventi si

possano effettivamente realizzare nell'area in questione, che versa in stato di abbandono, tanto più che sulla stessa ricade un vincolo puntuale. Aggiunge che i fondi stanziati dalla Regione Lazio sono scarsi, da una stima è emerso che, soltanto per coprire i costi della vulnerabilità sismica, occorrerebbero circa 30.000 Euro.

Il Presidente Diario ringrazia l'Arch. Ceccoli per l'intervento preciso e sintetico.

Antonella Serratore (Comitato San Cleto) rammenta che sono stati fatti diversi sopralluoghi; puntualizza che attualmente si svolge nell'area un'attività di rugby ma in maniera non ufficiale, dunque abusiva, di fatto lì c'è sempre stato un campo da calcio, voluto peraltro, dai cittadini del quartiere. Precisa che lo spazio è diviso in due parti: l'area verde, dove si trovano degli edifici e nella quale si vorrebbe realizzare un centro anziani e l'area sportiva sopracitata che, come detto, non è a norma per ospitare un campo da calcio, secondo le regole del CONI e non solo; sottolinea l'importanza di portare comunque avanti un progetto alternativo, anche per non sprecare i fondi della Regione Lazio, sebbene siano pochi. A tal proposito rappresenta che l'Arch. Ceccoli aveva proposto delle alternative.

Sara Ceccoli puntualizza che non è lei a decidere e precisa che occorre definire un quadro economico reale nonché incaricare un soggetto che predisponga lo studio di fattibilità.

Antonella Serratore (Comitato San Cleto) riferisce che sono state presentate lettere di rimostranza al Dipartimento SIMU e alla Sovrintendenza Capitolina per l'area del campo e per la piazzetta, che risulta inagibile, soprattutto in estate, in quanto, sebbene la Soprintendenza abbia dato disposizioni sulle tipologie di alberi che vi si possono piantare, il Dipartimento SIMU non abbia provveduto in tal senso; evidenzia poi che l'area verde è in carico a Roma Capitale dal 2009 e il progetto della piazzetta risale al 2012; inoltre i Ruderi del Coazzo stanno per crollare. Conclude ribadendo la necessità di studiare un'alternativa.

Il Presidente Diario conferma che vi sono dei problemi per la realizzazione del campo da calcio a 11 previsto nel progetto di 15 anni fa, tuttavia al momento è importante avere aggiornamenti in merito all'acquisizione della particella, poiché questo rappresenta il primo passo imprescindibile per la realizzazione di un progetto, a tal fine lascia la parola all'Arch. Scaglione.

Pietro Scaglione riferisce che la Delibera in questione è stata formalmente predisposta, è pronta ed è già in Direzione, deve essere firmata dall'Arch. Esposito, Direttore del Dipartimento PAU e valutata dall'Assessore all'Urbanistica, Arch. Montuori e sottolinea che il Presidente Diario, avendo parlato con il Direttore Esposito, è al corrente di tale situazione. Ribadisce che la Ditta Impreme è disponibile a cedere la particella.

Il Presidente Diario si impegna a sollecitare, tramite nota formale, il Direttore Esposito e l'Assessore Montuori affinché procedano con la formalizzazione della Delibera, cosicché poi si possa procedere con la riunione menzionata dall'Arch. Ceccoli; aggiunge che sarà sua cura comunicare eventuali aggiornamenti alla cittadinanza. Passa dunque al primo punto all'ordine del giorno, relativo all'area sottostante al Ponte della Musica, in particolare sul progetto di Poste Italiane S.p.A. e Regione Lazio, per il quale vi sono numerose richieste di chiarimento in sospeso, anche se difficilmente si avranno risposte certe poiché, come fa notare, nonostante gli inviti formali a partecipare non è presente alcun rappresentante di Poste Italiane S.p.A. soggetto responsabile della fase di realizzazione del progetto.

Carlo Manfredi (Consigliere Mun. Roma II) chiede se sia stato fatto un tentativo di stabilire un contatto diretto con Poste Italiane S.p.A. per avere eventuale conferma e per poter segnalare l'importanza della loro partecipazione rispetto al tema o anche solo per capire se vi sia o meno la volontà di collaborare.

Il **Presidente Diario** precisa di aver tentato di stabilire un contatto in tutti i modi, sia per le vie formali che informalmente, ma sempre senza esito; Poste Italiane S.p.A. appare disinteressata a partecipare, deduce quindi che non vi sia alcuna volontà di collaborare.

Romina D'Ascanio (Contratto Fiume Tevere) chiede se siano stati contattati i progettisti per venire a riferire sul progetto o se, tramite loro, sia stato possibile comunicare con Poste Italiane S.p.A. Riferisce che nell'ultima riunione tenutasi nell'ambito del Contratto di Fiume erano emersi dei problemi a contattare Poste Italiane S.p.A., tuttavia la Regione Lazio si era offerta di fare da tramite.

Il Presidente Diario spiega che anche questa via è stata percorsa, aggiunge che L'Ing. Pineschi, della Regione Lazio, inizialmente si era reso disponibile, fornendo tutte le informazioni di cui ad oggi l'Amministrazione dispone, in merito al progetto, tuttavia ad un certo punto anche questo canale si è interrotto; informa di aver anche scritto a tutti i componenti della Giunta Regionale.

Romina D'Ascanio fa notare che Roma Capitale presiede il Comitato interistituzionale del Contratto del Fiume Tevere e esprime rammarico del fatto che manchi un'interlocuzione tra i vari attori, laddove si dovrebbe operare in sinergia; spiega che, attraverso la segreteria tecnica, si sarebbe potuto ristabilire un contatto con l'Ing. Pineschi. Auspica, per il futuro, maggiore collaborazione e ottimizzazione dei canali positivi e propositivi costruiti negli anni.

Il **Presidente Diario** concorda e ribadisce che, come noto, il progetto in questione è estremamente positivo perché prevede la riqualificazione di una zona abbandonata e degradata.

Massimo D'Onofrio (Cittadinanza attiva Flaminio) riferisce di aver appreso da alcuni operai che si stava procedendo alla pulizia degli spazi verdi, in quanto Poste Italiane S.p.A. avrebbe dovuto realizzare un nuovo argine, tuttavia tale opera non è stata effettuata e ora è di nuovo tutto incolto; ritiene che Poste Italiane S.p.A. abbia un interesse ondivago poiché, di fatto, dal punto di vista tecnico si tratta di un soggetto privato titolare di una concessione e, se nel contratto non sono espressamente previste delle rendicontazioni, continuerà a rifiutarsi di fornire un riscontro. Riferisce di essersi confrontato con gli skaters che si occupano di tenere pulita l'area i quali poi però lasciano i materiali di scarto sul ponte, ove puntualmente rimangono per due o tre giorni prima di essere rimossi; pur conoscendo il problema di AMA, ai cui camioncini è impedito il passaggio, auspica che possa delinearsi un meccanismo più virtuoso.

Il Presidente Diario precisa che, quanto ad AMA, il problema legato al vialetto di accesso è stato superato, grazie all'impegno e all'insistenza e ora gli operatori dispongono delle chiavi del cancello, pertanto possono accedere all'area da pulire. Si impegna a sollecitare nuovamente che venga prevista una periodica attività di pulizia.

Sandra Naggar (Cittadinanza attiva Flaminio) è preoccupata che questa situazione di stallo produca fenomeni di autogestione dell'area, infatti gli skaters hanno realizzato piccole costruzioni in muratura e mattoni nell'area in questione, in totale autonomia, non risulta infatti che vi siano autorizzazioni.

Il **Presidente Diario** conferma che gli stessi non sono stati autorizzati dall'Amministrazione, precisando che ogni intervento su suolo pubblico deve essere preceduto da una progettazione depositata e, pur riconoscendo le buone intenzioni degli skaters, è assolutamente vietato sostituirsi alle strutture competenti, in questo caso Dipartimento SIMU o Municipio, poiché la riqualificazione va effettuata secondo l'iter legittimo.

Il Presidente Diario cede la parola all'Arch. Borghi per avere informazioni sull'area di competenza di Roma Capitale, in particolare per sapere se la Sovrintendenza abbia terminato il passaggio della stessa al Dipartimento Patrimonio e, di conseguenza, al Dipartimento SIMU o al Municipio, per poter attuare l'intervento di riqualificazione.

Andrea Borghi informa che si sta continuando con la procedura di consegna definitiva dell'area al Dipartimento Patrimonio che, a sua volta, consegnerà definitivamente i beni al soggetto che se ne farà carico; contestualmente si prosegue con la procedura di accatastamento, i cui elaborati già esistono, riferisce di essere in contatto con il Demanio Regionale e con la Regione Lazio per definire gli ultimi dettagli. Quanto all'appalto delle opere complementari, relative a Piazza Gentile da Fabriano (sottoponte, lato Flaminio) e la parte della sponda destra, dal lato del quartiere Prati, era in corso l'affidamento per la sanatoria sismica, ora giunta a completamento; resta una pratica da espletare al Genio Civile che riguarda la sponda destra. La piazza lato Flaminio, invece, non è assoggettata a collaudo statico, pertanto può essere scorporata per la consegna, dalla globalità delle opere complementari, il che significa che si potrà procedere ad una consegna anticipata, per la quale è in fase di elaborazione una bozza di verbale; il collaudatore rilascerà una dichiarazione di collaudabilità e per quanto riguarda la porzione delle opere relativa alla piazza, e si potrà procedere già nelle prossime settimane. Resta solo da stabilire chi sarà il soggetto destinatario della consegna anticipata che, quindi, si farà carico della manutenzione e che probabilmente, a sua volta, si avvarrà di un soggetto ulteriore per la gestione. Tutto ciò verrà eseguito in accordo col Dipartimento Patrimonio, che avrà un ruolo di presa d'atto della procedura di consegna anticipata, come avvenuto per la struttura del Ponte, anticipatamente consegnata al Dipartimento SIMU che ha già in carico la manutenzione e le attività di monitoraggio sulla struttura, e per l'illuminazione pubblica ad ACEA.

Il Presidente Diario ricorda che questa sarà l'ultima commissione sul Ponte della Musica e informa che nella nota che invierà a seguito della seduta chiederà di essere aggiornato per poter informare a sua volta i cittadini sugli sviluppi.

Laura Clerici (Agenda Tevere) ritiene necessario che venga elaborato un progetto partecipato e condiviso per l'area in questione che, ad oggi, non esiste.

Il **Presidente Diario** spiega che questo era l'obiettivo iniziale prefissato un anno fa, ma prima di poterlo attuare è stato necessario risolvere altri problemi, ora l'attività della consiliatura volge al termine e i lavori passeranno nelle mani dei prossimi amministratori.

Claudio Luzi (Dip. SIMU - Ufficio Ponti) evidenzia che nell'area del sottoponte, non gestita dal Dipartimento SIMU, vi sarà una servitù attiva per la manutenzione; lì, sottolinea, risiede tutta l'opera fondale del ponte e quindi una serie di botole di accesso da ispezionare ripetutamente nel tempo, inoltre occorre considerare la manutenzione del cavalcavia, nonché le opere di pronto intervento che richiedono un accesso libero nel caso vi debba scendere un cestello elevatore; per tali ragioni opere fisse, come quelle realizzate autonomamente dagli skaters, di cui sopra, rappresentano un problema; la progettazione deve volgere ad una gestione che consenta anche interventi in emergenza.

Il Presidente Diario ringrazia per l'importante precisazione.

Paola Rossi (Consigliera Mun. Roma II) chiede chi si debba occupare della progettazione, se sarà previsto un bando o un concorso, poiché gli Enti Locali non dispongono di progettisti specifici e sottolinea che, per una progettazione esterna, occorrono risorse allocate; osserva che si è ancora in una fase interlocutoria e che sarà necessaria una conferenza dei servizi con tutti gli Enti coinvolti, tuttavia ancora non è chiaro chi dovrà dare mandato del progetto.

Andrea De Rosa (Comitato Don Minzoni) appreso che AMA dispone delle chiavi di accesso al sottoponte, ricorda che comunque l'intervento degli operatori non poteva essere effettuato poiché l'area in questione non rientrava tra quelle di competenza di AMA; pertanto era stato assicurato dall'Amministrazione che si sarebbe provveduto ad una modifica del contratto di servizio.

Il Presidente Diario spiega che i singoli interventi andrebbero considerati come extra e pagati separatamente, quindi previamente sottoposti a tariffazione, riferisce che chiederà aggiornamenti all'Assessora Ziantoni e solleciterà un intervento periodico di pulizia, che sia extra, ma quantificato, o inserito nel contratto di servizio.

Andrea De Rosa chiede di essere informato sugli esiti di questa richiesta.

Il Presidente Diario rimanda l'approvazione dei verbali prevista al x punto dell'ordine del giorno, ad una prossima seduta, quindi considerando conclusi i lavori ed esauriti gli argomenti all'o.d.g. ringrazia gli intervenuti ed alle ore 10:13 dichiara chiusa

II Segretario della X CCP
(Manuela Morlacchi)

II Presidente

(Angelo Diario)

Il Segretario della X CCP

(Manuela Morlacchi)

Il Presidente

(Angelo Diario)